



LA MEDITAZIONE

di F. Hayez, inc. A. Alfieri, 150x192 mm, *Gemme d'arti italiane*, a. V, 1852, p. 35

Caro Zoncada,

Eccoti i versi che potranno nelle Gemme illustrare (o meglio oscurare) la Meditazione del sommo Artista. Per quanto sieno essi mediocri saranno sempre migliori d'ogni mia prosa, e non saprei altresì pensare a più lungo componimento, afflitto come sono per la morte d'un fratello carissimo. Amami e sta sano.
Milano, 25 Agosto 1851.

Il tuo Maffei

La Meditazione

Dipinto di Francesco Hayez

Cara, angelica donna, in qual pensiero.
Hai tu la sconsolata anima assorta?
Che ti affigge così, che ti sconforta
Nel lieto fior degli anni tuoi? ... mistero.
Quella croce che stringi e quel severo
Volume, ove il tuo mesto occhio si porta
Dicono che per te la gioia è morta,
Né t'offre il mondo che il suo tristo vero.
Sì, la bibbia e la croce! util consiglio
Alla età sventurata, in cui sul buono
L'impudente cervice alza il perverso.
Ferma in que' segni di riscatto il ciglio,
Cara, angelica donna; essi ti sono
Un rifugio al dolor dell'universo.

A. Maffei